

TERME DI RABBI S.R.L.

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA RELATIVA AL PERIODO MARZO 2025 – MARZO 2026

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione

Premessa

L'Organismo di Vigilanza ("**OdV**") di Terme di Rabbi s.r.l. ("**l'ente**" o "**la Società**") nella sua attuale composizione è stato istituito con delibera del CdA del 24 giugno 2019, nel rispetto delle previsioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.lgs., n. 231 del 2001 ("**il Modello**"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sua ultima versione con delibera del 31 marzo 2022.

Ai sensi del Modello, l'OdV riferisce in questa sede in merito all'attività di vigilanza svolta nel periodo marzo 2025 - marzo 2026, secondo i principi di autonomia, indipendenza, professionalità, onorabilità, effettività e continuità di azione.

La presente relazione si articola come segue:

- a) Comunicazioni preliminari;
- b) Attività svolta;
- c) Criticità emerse;
- d) Interventi per il futuro.

A) Comunicazioni preliminari

- a. L'OdV è stato nominato con delibera del CdA del 24 giugno 2019.
- b. Nel corso del periodo di riferimento l'OdV ha continuato a operare nella sua composizione monocratica, nella persona dell'avv. Giuseppe Ghezzer. Nel periodo marzo 2025 – marzo 2026 l'OdV si è riunito in 4 occasioni: in data 24 marzo, 3 settembre e 31 ottobre 2025 e 31 marzo 2026. Di ciascuna riunione è stato predisposto apposito verbale sottoscritto ed accluso al libro verbali OdV vidimato di cui si è dotato l'Ente.
- c. L'OdV, nel periodo di interesse, ha preso atto delle modifiche normative intervenute nel settore della responsabilità amministrativa degli enti, valutandone l'impatto sul Modello e sul sistema di responsabilità di cui al D.lgs. n. 231/2001.

In particolare, si tratta di:

1. **Legge n. 80 del 9 giugno 2025** (conversione del D.L. 48 dell'11 aprile 2025, recante *“disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario”*). La legge è intervenuta principalmente sul Codice penale e, di riflesso, sul D.lgs. 231/01. In particolare: ha introdotto l'art. 270-quinquies.3 c.p. (detenzione di materiale con finalità di terrorismo), che rientra nei delitti con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico richiamati dall'art. 25-quater del D.lgs. 231/01; ha aggiunto un nuovo comma all'art. 435 c.p. (fabbricazione o detenzione di materie esplodenti); è altresì intervenuta sul reato di truffa, fattispecie rientrante tra i reati presupposto previsti dall'art. 24 del D.lgs. 231/01.
2. **D.lgs. n. 81/2025** (recante *“disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, concordato preventivo biennale, giustizia tributaria e sanzioni tributarie”*). L'intervento ha modificato l'art. 88 del D.lgs. 141/2024 riguardante le circostanze aggravanti del contrabbando, incidendo di riflesso sull'art. 25-sexiesdecies del D.lgs. 231/01.
3. **Legge n. 82 del 6 giugno 2025** (recante *“modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali”*). La legge ha introdotto nel D.lgs. 231/01 il nuovo art. 25-undevicies (delitti contro gli animali), il quale prevede che, in relazione alla commissione dei delitti previsti dagli artt. 544-bis, 544-ter, 544-quater, 544-quinquies e 638 c.p., si applichi all'ente la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote; in caso di condanna, si applicano altresì le sanzioni interdittive previste dall'art. 9, comma 2, del D.lgs. 231/01 per una durata non superiore a due anni.
4. **D.L. n. 116 del 2025** (in materia ambientale, convertito con modificazioni nella L. n. 147 del 3 ottobre 2025). Il decreto ha inciso sull'art. 25-undecies del D.lgs. 231/01, includendo nuovi reati presupposto e inasprendo le sanzioni previste. In particolare, sono stati aggiunti al catalogo: art. 452-septies c.p. (impedito controllo), art. 452-terdecies c.p. (omessa bonifica), art. 452-quaterdecies c.p. (attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti); art. 255-bis D.lgs. 152/2006 (abbandono di rifiuti non pericolosi in casi particolari), art. 255-ter D.lgs. 152/2006 (abbandono di rifiuti pericolosi), art. 256-bis D.lgs. 152/2006 (combustione illecita di rifiuti). La riforma ha

inoltre trasformato numerosi reati ambientali da contravvenzioni a delitti, con conseguente inasprimento delle pene.

5. **D.lgs. n. 211 del 30 dicembre 2025** (in materia di attuazione della direttiva UE sulle misure restrittive). Il decreto ha introdotto nel Codice penale, al Libro II, Titolo I, il nuovo Capo I-bis *“delitti contro la politica estera e la sicurezza comune dell’Unione Europea”* (artt. 275-bis – 275-decies). I reati previsti dagli artt. 275-bis (violazione delle misure restrittive dell’UE), 275-ter (violazione degli obblighi informativi imposti da una misura restrittiva UE) e 275-quater (violazione delle condizioni dell’autorizzazione allo svolgimento di attività), unitamente all’art. 12 del D.lgs. 286/98 (immigrazione clandestina), sono stati inseriti tra i reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti nel nuovo art. 25-octies.2 del D.lgs. 231/01. La commissione di tali nuovi reati comporta l’applicazione sia di sanzioni pecuniarie che di sanzioni interdittive. Il D.lgs. 211/2025 ha altresì introdotto un nuovo comma 3-bis all’art. 10 del D.lgs. 231/01, che prevede un criterio alternativo di commisurazione della sanzione pecuniaria proporzionale al fatturato globale dell’ente nell’esercizio finanziario precedente. Il medesimo intervento normativo ha esteso la portata del D.lgs. 23/2024 in materia di whistleblowing, specificando che tale decreto disciplina anche la protezione delle persone che segnalano violazioni delle misure restrittive dell’Unione Europea.

- d. Nel periodo di interesse l’OdV ha provveduto a segnalare nuovamente alla Società la necessità di aggiornare il Modello di organizzazione, gestione e controllo alla luce delle novità normative introdotte.
- e. Il Modello risulta tuttora aggiornato al mese di marzo 2022. **Si ribadisce in questa sede la necessità di procedere quanto prima all’aggiornamento del Modello al fine di renderlo coerente con l’attuale scenario normativo.**

B) Attività svolta

1. Riunioni: Nel periodo marzo 2025 – marzo 2026, l’OdV si è riunito in quattro occasioni per le riunioni periodiche. Di ciascuna delle suddette riunioni è stato predisposto apposito verbale sottoscritto ed accluso al libro verbali OdV. Vi sono stati inoltre colloqui con il Presidente e con il Consiglio di Amministrazione, oltre alla partecipazione alle riunioni del CdA.

2. Partecipazione alle riunioni del CdA: Nel corso del periodo di riferimento l'OdV ha partecipato alle riunioni del CdA dell'Ente, con particolare riferimento a quelle del 25 marzo 2025, del 4 settembre 2025 e del 3 novembre 2025.

Nel corso della riunione del CdA del 4 settembre 2025, come meglio descritto ai punti successivi della presente relazione, si è discusso principalmente dell'andamento economico della Società, con riferimento all'andamento della stagione 2025.

L'OdV ha altresì partecipato alla riunione del CdA del 3 novembre 2025, avente a oggetto, tra l'altro, il monitoraggio dell'andamento economico e la valutazione della relazione della Direttrice.

3. Nomina e primo incontro con la nuova Direttrice: in occasione della riunione del CdA del 25 marzo 2025, l'OdV ha incontrato la nuova Direttrice dell'Ente, alla quale è stato affidato il compito di riorganizzare l'attività stagionale e superare le criticità che avevano portato al risultato negativo della stagione 2024.

Successivamente, in occasione della riunione del CdA del 4 settembre 2025, l'OdV ha preso atto dei risultati conseguiti dalla Direttrice nel corso della stagione 2025.

4. Monitoraggio sull'andamento economico della Società: nel corso del periodo di riferimento, l'OdV ha monitorato con particolare attenzione l'andamento economico della Società, in ragione delle perdite registrate nella stagione 2024.

Nel corso dell'esercizio 2025, Terme di Rabbi Srl ha registrato una perdita netta di euro 11.880, in significativo miglioramento rispetto alla perdita di euro 105.504 dell'anno precedente.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono aumentati a euro 821.883, con una crescita sia per l'attività termale (+5,3%) che alberghiera (+6,2%), mentre i costi della produzione si sono ridotti da euro 951.183 a euro 899.457, grazie, principalmente, al contenimento del costo del personale e degli acquisti di materie prime.

Il margine operativo lordo (MOL) è tornato positivo a euro 21.522, dopo il dato fortemente negativo del 2024.

Sul piano patrimoniale, la società mantiene una struttura solida e priva di indebitamento finanziario: gli indici di liquidità (3,24), disponibilità (3,80) e indipendenza finanziaria (68,22%) risultano tutti ampiamente al di sopra delle soglie minime stabilite nel Programma di valutazione del rischio.

La posizione finanziaria netta rimane positiva per euro 124.739. Si segnala tuttavia che il terzo esercizio consecutivo in perdita ha ulteriormente eroso la riserva straordinaria, scesa da euro

126.238 a euro 20.734, con la proposta di utilizzo di ulteriori euro 11.880 a copertura della perdita corrente.

La relazione sul governo societario conclude che il rischio di crisi aziendale è da escludere, confermando la continuità aziendale ancorché con significative incertezze sul piano reddituale.

Per il 2026 sono previste azioni strategiche di riequilibrio economico, tra cui la revisione tariffaria, l'ampliamento dell'offerta termale e lo sviluppo dei canali digitali.

5. Relazione della Direttrice – Andamento generale e obiettivi 2026: l'OdV ha esaminato la relazione della Direttrice dell'Ente, dott.ssa Lucia Carniglia, presentata al CdA del 3 novembre 2025. Tale relazione analizza l'andamento generale della stagione, le linee operative e gli obiettivi di gestione per il 2026, la strategia alberghiera, la tipologia di clientela e i canali di vendita, i risultati dello stabilimento termale, le performance online, la riorganizzazione del personale, l'analisi comparata sul valore economico e territoriale della Società, il peso di Rabbi nel sistema turistico della Val di Sole, la promozione 2026 (progetto sorgenti trentine), la programmazione di eventi identitari e di stagionalità, nonché la strategia e gli obiettivi. Le conclusioni della relazione segnalano che l'esercizio 2025 segna un'importante inversione di tendenza, con una crescita dei ricavi pari al +5,77%, una consistente riduzione della perdita rispetto all'esercizio precedente e un miglioramento della reputazione digitale e del posizionamento termale.

6. Monitoraggio sull'assenza di eventi di rilevanza 231: nel corso della stagione 2025, lo scrivente OdV non ha ricevuto notizie o segnalazioni relative a fatti o eventi di potenziale rilevanza 231.

7. Whistleblowing, Amministrazione trasparente e Anticorruzione: nel periodo di riferimento l'OdV ha vigilato sulle attività realizzate dall'Ente per l'adeguamento agli obblighi in materia di whistleblowing e trasparenza.

Per quanto riguarda il tema whistleblowing, la Società ha provveduto all'inserimento, nella pagina dedicata del proprio sito web, del link della piattaforma informatica per l'effettuazione delle segnalazioni.

Per quanto concerne il tema della trasparenza, l'Ente ha avviato il riordino della sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito web. In particolare, la Società ha richiesto uno specifico parere per il corretto adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e pubblicazione. L'OdV riconosce lo sforzo compiuto dalla Società per adeguarsi agli obblighi in

materia, pur precisando che l'attività non può ancora dirsi pienamente conclusa. In questo contesto, si segnala l'intervento di ANAC, che nel 2024 e nel 2025 ha adottato una serie di delibere in materia, tra cui la Delibera n. 495/2024, la più rilevante, che definisce gli schemi che gli enti sono tenuti a utilizzare al fine di assolvere ad alcuni degli obblighi relativi all'"Amministrazione Trasparente". Il termine ultimo per adeguarsi a tale disposizione è stato fissato al 13 novembre 2025. L'OdV si riserva di acquisire ulteriori aggiornamenti sul punto nel corso della prossima riunione.

Da ultimo, in materia di anticorruzione, l'OdV ha suggerito una revisione dei documenti, primo fra tutti il PTPCT (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza).

8. Gestione delle segnalazioni: Nel periodo di interesse non sono pervenute segnalazioni all'OdV.

C) Criticità emerse

Nel periodo di interesse non sono state riscontrate criticità sotto il profilo della responsabilità amministrativa degli enti.

Il risultato economico della stagione 2025 evidenzia un'importante inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente. La crescita dei ricavi (+5,77%), la riduzione dei costi e il netto miglioramento del risultato gestionale confermano l'efficacia delle misure correttive adottate dalla Società a partire dalla nomina della nuova Direttrice.

Permane, tuttavia, la situazione di perdita di esercizio, sia pure in misura significativamente ridotta rispetto al 2024.

L'OdV ribadisce pertanto l'importanza di continuare a monitorare con tempestività i report periodici elaborati dai consulenti aziendali, al fine di individuare per tempo eventuali segnali di criticità nella gestione.

Con specifico riferimento al tema della **trasparenza**, si invita la Società a portare a compimento, con la massima urgenza, gli adempimenti nascenti dal D.lgs. 33/2013 e quelli richiesti dalla Delibera ANAC n. 495/2024.

Relativamente alla materia dell'**anticorruzione**, l'ODV invita la Società ad aggiornare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Da ultimo, si sottolinea nuovamente la necessità, più volte segnalata dall'OdV nel corso degli anni precedenti, di pianificare e portare a esecuzione un'attività di **aggiornamento del Modello 231**, che risulta fermo alla versione del marzo 2022.

D) Interventi per il futuro

L'OdV, per il prossimo anno, ha in programma di:

- a. continuare a monitorare l'andamento economico attraverso l'acquisizione di report periodici;
- b. vigilare sugli adempimenti in tema di amministrazione trasparente;
- c. vigilare sugli adempimenti in materia di anticorruzione, in particolare attraverso l'aggiornamento del PTPCT;
- d. allinearsi con il nuovo Direttore su tutti i temi di rilevanza 231.

In ogni caso, l'OdV sarà comunque chiamato a vigilare su tutti gli ambiti di interesse e di potenziale rischio in materia 231 che caratterizzano l'attività della società.

Trento, 31 marzo 2026.

L'Organismo di Vigilanza

Avv. Giuseppe Ghezzer
